DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER IL LAVORO E LE POLITICHE SOCIALI

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ufficio Legislativo

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

In merito all'attività di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali pubblici, premessa la primaria competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, si rappresenta che la competente Direzione Generale del Ministero che rappresento[1] ha provveduto a richiedere all'INPS e all'INAIL elementi informativi aggiornati sul processo di dismissione immobiliare.

Sulla base di quanto trasmesso sono stati sintetizzati in appositi paragrafi i principali aspetti delle operazioni di cartolarizzazione e di successiva retrocessione agli enti del patrimonio invenduto, ai sensi dell'art. 43-bis del decreto legge n. 207/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 14/2009.

1. ENTI PREVIDENZIALI PUBBLICI

1.1 CONSISTENZA PATRIMONIALE

Poiché sono ancora in corso le procedure amministrative conseguenti alla soppressione, a partire dal 1° gennaio 2012, dell'INPDAP e dell'ENPALS e il successivo trasferimento all'INPS delle relative risorse strumentali, umane e finanziarie, si espongono le principali voci del patrimonio, così come desunte dai rendiconti generali al 31/12/2010:

Consistenza patrimonio
(valori in milioni di euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie
INPS	1.841	2.747
INAIL	2.837	1.922
INPDAP	1.288	1.118
ENPALS	32	268

Fonte: dati di bilancio consuntivo 2010

La voce immobilizzazioni materiali è costituita per la maggior parte da immobili da reddito, terreni e fabbricati, mentre la voce immobilizzazioni finanziarie include solo le partecipazioni e i titoli, escludendo le voci relative ai crediti.

1.2 GESTIONE INVESTIMENTI

[1] La Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative svolge attività di vigilanza sulla gestione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati attraverso l'analisi istituzionale sui bilanci contabili, sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti e sui piani degli impieghi delle disponibilità che, ai sensi di legge, i suddetti enti sono tenuti a trasmettere alle Amministrazioni vigilanti.

In riferimento agli investimenti del patrimonio si rappresenta che la normativa in materia di impiego dei fondi disponibili (**legge n. 153 del 1969**) ha stabilito che gli enti pubblici gestori di forme di previdenza ed assistenza sociale, sono tenuti a compilare annualmente i piani di impiego dei fondi disponibili, soggetti ad approvazione del MLPS di concerto con il MEF, entro i 60 giorni successivi a quello di presentazione.

Le finalità di tali investimenti sono annualmente individuate con decreto del MLPS, di concerto con il MEF, sentiti i Ministri della salute e dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

A seguito del **sisma del 6 aprile 2009** in Abruzzo, è stato disposto che, per il periodo 2009/2012, gli investimenti immobiliari per finalità di pubblico interesse degli enti previdenziali pubblici siano realizzati esclusivamente in forma indiretta nel limite del 7% dei fondi disponibili e localizzati nei territori dei comuni colpiti dal sisma.

Fatti salvi tali investimenti, **il decreto legge n. 78 del 2010** ha previsto che le restanti risorse siano destinate dai predetti enti previdenziali all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni fornite dell'Agenzia del demanio.

Tale decreto legge ha altresì stabilito che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti previdenziali pubblici nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla presentazione, entro il 30 novembre di ogni anno, di un apposito piano triennale soggetto alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, da autorizzarsi con decreto di natura non regolamentare del MEF, di concerto con il MLPS.

Il **decreto attuativo del 10 novembre 2010** (All. 1) ha disciplinato le modalità di presentazione del suddetto piano triennale distinguendo le tipologie di investimento che impattano sui saldi di finanza pubblica e, pertanto, soggette ad espressa approvazione ministeriale da quelle, riportate in apposito allegato, che possono essere attuate trascorsi trenta giorni della comunicazione senza che le Amministrazioni vigilanti abbiano formulato osservazioni.

Con **direttiva ministeriale del 10 febbraio 2011** (All. 2) sono state fornite alcune indicazioni di carattere applicativo. In particolare, per gli enti pubblici sono stati indicati gli obiettivi strategici di tali investimenti, finalizzandoli al raggiungimento dell'interesse pubblico e alla riduzione dei costi di gestione. Sono state, altresì, fornite istruzioni operative in merito alla destinazione delle risorse per l'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche, al progetto dei poli logistici integrati e alle modalità di dismissione degli immobili retrocessi ai sensi dell'art. 43bis del decreto legge n. 207/2008.

I criteri generali forniti, cui si devono ispirare gli enti previdenziali pubblici nell'assumere decisioni in merito all'investimento dei fondi disponibili e alla gestione del patrimonio accumulato, devono essere improntati ai principi della prudenza nelle scelte, della trasparenza e pubblicità sui criteri di selezione degli investimenti e dei soggetti coinvolti nelle relative operazioni nonché della minimizzazione del rischio.

Indipendentemente dalla tipologia di impiego dei fondi, la direttiva ha ribadito, comunque, la necessità che tutte le attività di investimento, sia immobiliare che mobiliare, degli enti previdenziali pubblici siano ricondotte alla verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica e subordinate alla presentazione dell'apposito piano triennale.

Il **decreto legge "*salva Italia*"**, che ha introdotto l'articolo 33-bis nel **decreto legge n. 98 del 2011** ha stabilito la creazione, presso il MEF, di una Società di gestione del risparmio (SGR), con il compito di istituire fondi di investimento finalizzati a partecipare a fondi immobiliari chiusi, già costituiti da enti territoriali o altri enti pubblici, nell'intento di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile. Con riferimento agli enti pubblici di natura assicurativa o previdenziale è stato disposto che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il 20% del piano di impiego dei fondi disponibili sia destinato alla sottoscrizione delle quote dei suddetti fondi.

Il **decreto legge n. 216 del 2011** (cd proroga termini) ha consentito agli enti previdenziali di proseguire, per l'anno 2012, gli investimenti in Abruzzo anche in forma diretta, nel rispetto dei vincoli autorizzativi e sulla base di verifiche di compatibilità con i saldi strutturali di finanza pubblica.

Per ciò che riguarda **i piani triennali degli investimenti del comparto degli enti previdenziali pubblici**, solo l'INAIL ha presentato il piano triennale 2012-2014, redatto in coerenza con le disponibilità individuate nel bilancio di previsione 2012, nel rispetto della legislazione vigente in materia di impiego dei fondi disponibili.

Il piano triennale in esame, che prevede l'investimento e il disinvestimento di risorse complessive pari a 1.065 mln di euro per il 2012, è stato approvato con decreto MEF/MLPS del 9 marzo 2012, che ha autorizzato, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, acquisti in forma diretta per 50 mln di euro, in forma indiretta per 410 mln di euro e operazioni di disinvestimento per 20 mln di euro.

1.3 DISMISSIONE E RETROCESSIONE IMMOBILI

Il **decreto legislativo n. 104 del 1996** ha dato avvio al processo di dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici, stabilendo le modalità di determinazione del prezzo degli immobili oggetto di cartolarizzazione. Successivamente la **legge n. 410/2001** ha delegato al MEF la costituzione della società di cartolarizzazione SCIP srl ed il contestuale trasferimento degli immobili dagli enti previdenziali alla medesima, avvenuto in due operazioni cosiddette SCIP1 e SCIP2.

Tale processo di dismissione è proseguito con l'**art. 43-bis del decreto legge n. 207/2008**, che ha disposto la liquidazione della società SCIP e la conseguentemente reimmissione in possesso agli enti originariamente proprietari degli immobili retrocessi, favorendo la ripresa delle vendite, da parte degli stessi enti, sia in forma diretta che tramite conferimento a fondi immobiliari.

Con la suddetta disposizione legislativa sono state confermate le modalità di determinazione del prezzo, le tutele e le garanzie sociali vigenti per i conduttori, previste dalla legge n. 410/2001.

La normativa sul patrimonio degli enti pubblici è stata ulteriormente innovata **dal decreto legge "*salva Italia*"**, che ha introdotto l'articolo 33-bis nel **decreto legge n. 98 del 2011**, laddove è prevista, al fine della valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico, la possibilità che il MEF e l'Agenzia del demanio promuovano iniziative tese a costituire società, consorzi o fondi immobiliari, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La normativa sopravvenuta, come verificato con i competenti uffici del MEF, nel prevedere ulteriori strumenti in aggiunta a quelli offerti a legislazione vigente, non preclude tuttavia l'autonoma assunzione da parte degli enti pubblici delle iniziative necessarie per la prosecuzione dell'attività di dismissione immobiliare.

In relazione alla prima operazione di cartolarizzazione, il patrimonio dell'INPS retrocesso è stimato pari al 46,10% del totale, valutato in complessivi € 250.812.765,00, distinti come segue:

Patrimonio retrocesso	Valore totale Stima ADT in €	% sul totale
INPS	4.004.319	1,6
INPS (ex INPDAI)	111.669.905	44,5
TOTALE INPS	115.674.224	46,1
TOTALE ENTI PUBBLICI	**250.812.765,00**	**100**

I beni residui della seconda operazione di cartolarizzazione sono stati valutati dall'Agenzia del territorio per tutti gli enti complessivamente in € 2.175.339.459,00 e il patrimonio dell'INPS è stimato pari al 54,50% del totale, distinto come segue:

Patrimonio retrocesso	Valore totale Stima ADT in €	% sul totale
INPS	148.945.702	6,8
INPS (ex INPDAI)	1.037.236.974	47,7
TOTALE INPS	1.186.182.676,00	54,50
TOTALE ENTI PUBBLICI	**2.175.339.459,00**	**100**

A) INPS - PATRIMONIO CARTOLARIZZATO RETROCESSO

In data 31 gennaio 2011 l'INPS ha elaborato un apposito Piano degli investimenti e disinvestimenti per il triennio 2011-2013 che descrive le iniziative che intende adottare in riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, strumentale e da reddito, che sarà oggetto di aggiornamento periodico in funzione dell'attuazione delle azioni e strategie individuate e dell'evoluzione della normativa di riferimento.

Sulla base dei dati riportati nel Piano il patrimonio immobiliare da reddito, residenziale e commerciale, consta di 12.253 unità immobiliari, suddivise tra unità residue delle iniziative di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2 (rispettivamente 505 e 9.204 unità) e unità immobiliari non cartolarizzate (2.544 unità), per un controvalore stimato di circa 1,7 mld di euro. Del patrimonio da reddito fanno inoltre parte oltre 1.000 particelle di terreni per un controvalore di circa 124 mln di euro.

A seguito della soppressione dell'IPOST, in forza del decreto legge n. 78/2010, il patrimonio da reddito dell'Istituto si è incrementato di 408 unità immobiliari residenziali per un valore complessivo di 59 mln di euro.

La gestione tecnico-amministrativa del patrimonio da reddito è stata affidata a società esterne.

La redditività media netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2010, è stata pari a 2,35%, definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal MLPS nell'ambito della rilevazione delle attività degli enti previdenziali dallo stesso effettuata.

B) EX INPDAP – CONSISTENZA PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il portafoglio del patrimonio ex INPDAP è costituito da circa 3.800 unità residenziali principali, 6.000 unità secondarie e 2.300 unità commerciali (rispetto ad un portafoglio iniziale all'avvio dell'operazioni di cartolarizzazione costituito da oltre 26.000 unità residenziali principali, circa 32.000 unità secondarie e circa 4.700 unità commerciali), a cui si aggiunge un numero significativamente minore di unità immobiliari residue dalla precedente operazione SCIP1.

L'INPDAP negli ultimi anni ha sostanzialmente alienato, anche nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2, la parte prevalente dell'originario patrimonio immobiliare a reddito, sia mediante la vendita in opzione ai conduttori delle unità immobiliari che attraverso la vendita all'asta delle unità immobiliari libere o inoptate.

Complessivamente, dal 2009 ad oggi, a seguito della retrocessione all'INPDAP del patrimonio immobiliare cartolarizzato residuo, l'attività di dismissione immobiliare ha prodotto incassi per oltre 105 milioni di euro.

Esiste comunque un più ridotto insieme di unità immobiliari a reddito (ad uso diverso da residenziale), destinato alla locazione ad altre P.P.A.A. (frequentemente caserme), ovvero costituito

da ex sedi strumentali che può invece essere oggetto di valorizzazione con modalità diverse da quelle previste dal quadro normativo che regola l'alienazione degli immobili cartolarizzati residui.

C) INAIL - CONSISTENZA E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31.12.2011 è pari a complessivi 2.818 mln di euro. Gli immobili a reddito ammontano complessivamente a 1.753 mln di euro, comprensivi del valore di terreni per 9,7 mln di euro.

Gli stessi immobili sono anche comprensivi dei patrimoni di proprietà degli enti incorporati, ISPESL e IPSEMA che, pur in assenza dei prescritti decreti ministeriali attuativi di cui al decreto legge n. 78 del 2010, sono stati inseriti, già dall'anno 2010, nello Stato patrimoniale dell'Istituto.

La redditività media netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2011, è stata pari a 1,74%, definita secondo i criteri metodologici stabiliti dal MLPS nell'ambito della rilevazione delle attività degli enti previdenziali dallo stesso effettuata.

Tra le iniziative mirate alla valorizzazione degli *asset* immobiliari dell'Istituto è stata prioritariamente prevista un'attività di censimento e informatizzazione della base dati, seguita successivamente da un'attività di *due diligence* per individuare quali beni:

a) mantenere nel patrimonio per la loro diretta valorizzazione;

b) valorizzare in via indiretta attraverso il conferimento a fondi immobiliari sulla base del disposto normativo previsto dall'art 33bis del decreto legge n. 98/2011;

c) avviare le procedure di dismissione diretta utilizzando la procedure di vendita in corso per gli immobili ex cartolarizzati.

2. ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

2.1 CONSISTENZA DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE: DATI MONITORAGGIO

Nell'ambito della vigilanza tecnico-finanziaria svolta sulle Casse di previdenza privatizzate di cui al d.lgs. n. 509/94 e degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 103/96, il controllo effettuato sull'attività di investimento posta in essere dagli enti previdenziali, si concretizza nella formulazione di motivati rilievi sui criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti e relativa *asset-allocation* delle risorse.

Gli strumenti istituzionali per esercitare tale controllo non permettono di agire preventivamente sulle scelte di investimento ma di controllare *ex-post* gli effetti prodotti sulle poste di bilancio. In tale ambito, i procedimenti di attuazione dei piani di dismissione del proprio patrimonio adottati dagli enti non sono soggetti a specifica vigilanza ministeriale in quanto riconducibili ad un'attività gestionale funzionale ad assicurare quella primaria di garanzia della sostenibilità finanziaria della gestione.

Al fine, tuttavia, di monitorare i fenomeni in atto, la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assistenziali ha intrapreso nel tempo, anche a seguito della crisi che ha investito i mercati finanziari, iniziative volte alla ricognizione delle riserve patrimoniali mobiliari ed immobiliari degli enti previdenziali privati avviando, nel corso del triennio 2008/2010, uno specifico monitoraggio, nell'ambito del quale sono stati, altresì, richiesti i dati sull'entità del fondo appostato a copertura dei rischi sugli investimenti mobiliari e l'ammontare dell'eventuale perdita sui predetti investimenti, desunti dai bilanci consuntivi.

Complessivamente, il comparto degli enti previdenziali privati gestisce un patrimonio totale di circa 42 mld di euro, suddiviso per circa il 30% in immobili (circa 12,6 mld di euro) e il 70% in valori mobiliari (circa 30 mld di euro).

In particolare, nel 2010 (All. 3 – tabelle e grafici), tale patrimonio è prevalentemente posseduto dagli enti ex d.lgs. n. 509/94 (circa 40 mld di euro) ed impiegato per circa il 70% (pari ad

oltre 27 mld di euro) in strumenti mobiliari tra cui principalmente le obbligazioni (circa il 33%). Le azioni rivestono un ruolo marginale mentre le disponibilità finanziarie residue (circa il 31%) sono state indirizzate verso i fondi comuni di investimento. La rimanente quota del 31% di patrimonio immobiliare (pari a più di 12 mld di euro) è ripartita tra gestione diretta (23%) e fondi immobiliari (8%).

Relativamente agli enti ex d.lgs. n. 103/96, la maggior parte di essi non dispone di patrimonio immobiliare ad uso terzi e la componente immobiliare posseduta ammonta a poco più dell'8% (pari a circa 218 mln di euro) gestita in prevalenza in via diretta, ma si rileva comunque un crescente ricorso ai fondi immobiliari. Oltre il 90% del patrimonio posseduto (pari a circa 2,3 mld di euro) è destinato ad impieghi mobiliari, privilegiando le obbligazioni (circa il 50% degli investimenti).

Dall'attività di monitoraggio è emerso, inoltre, che la quasi totalità degli Enti ex d.lgs. n. 509/94 ha appostato un fondo per la copertura del rischio oscillazione titoli ma solo alcuni di essi hanno realizzato effettive perdite, mentre per gli Enti ex d.lgs. n. 103/96 tali operazioni sono state più contenute.

Dai grafici presentati emerge che, nel corso del tempo, gli enti previdenziali, al fine di conseguire una maggiore redditività e la minimizzazione dei costi di gestione, hanno proseguito nella politica di riconversione di parte del proprio patrimonio immobiliare in quote di fondi immobiliari, la cui componente passa dal 5,5% nel 2008 all'8,2% nel 2010.

2.2 DISMISSIONE E GESTIONE IMMOBILI

Anche agli enti di previdenza privati si applica la normativa sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili recata dal decreto legge n. 78/2010, previa presentazione di un piano triennale di investimento.

Al riguardo, la Direzione Generale per le politiche previdenziali e assistenziali formula il proprio parere di competenza sui predetti piani triennali verificando la coerenza di quanto riportato nei relativi schemi con i dati desunti dai documenti contabili e non interviene, pertanto, nelle fasi operative di vendita degli immobili.

Con decreto interministeriale MEF/MLPS, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2011 (All. 4), sono stati approvati i piani triennali degli impieghi riferiti al 2011-2013, così come presentati da ciascun ente.

Con specifico riferimento alle competenze istituzionali in ordine ai piani di dismissione immobiliare adottati dagli enti privati nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dalla legge, dal quadro normativo di riferimento sinteticamente riassunto, emerge che i Ministeri vigilanti non valutano le concrete modalità attuative dei piani in quanto non rientrano tra gli atti soggetti al controllo previsto dalla legge ma i soli effetti finanziari se coerenti con i documenti contabili.

Diversamente da quanto avviene nel settore pubblico, gli enti di previdenza privati godono di un maggiore grado di autonomia rispetto alla gestione del proprio patrimonio e, quindi, alla conseguente dismissione. Al riguardo, l'art. 1, c. 38 della legge n. 243/2004, ha infatti confermato che la disciplina afferente alla gestione dei beni, alle forme del trasferimento della proprietà degli stessi e alle forme di realizzazione di nuovi investimenti immobiliari contenuta nell'art. 1, c. 1, del d.lgs. n. 104/1996, non si applica agli enti privatizzati ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, ancorché la trasformazione in persona giuridica di diritto privato sia intervenuta successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo d.lgs. n. 104/1996.

Tra gli enti privatizzati che hanno avviato rilevanti procedure di dismissione del proprio patrimonio immobiliare rientra la Fondazione Enasarco, il cui progetto di dismissione "Mercurio" avviato nel 2010 ha programmato l'alienazione totale degli immobili posseduti (più di 4 mld di euro) ed il conseguente reinvestimento delle liquidità e/o conferimento di immobili a fondi immobiliari. I contenuti del citato progetto sono stati comunicati con il piano triennale di

investimento 2011-2013, autorizzato con decreto Economia/Lavoro del 24 novembre 2010, ai sensi dell'art. 8, c. 15 del decreto legge n. 78/2010 (All. 5).

L'alienazione del patrimonio della Fondazione era prevista avviarsi nel 2011, nel corso del quale erano programmate vendite immobiliari per 1.580 mln di euro e successive alienazioni, anche nel corso del 2012, per 2.180 mln di euro. Il processo di vendita è, però, slittato al 2012, nel corso del quale sono previste, in base all'aggiornamento del piano 2011-2013 comunicato dalla Fondazione, alienazioni e conferimenti di immobili a fondi per un totale di oltre 2.500 mln di euro.

Considerato che il progetto di dismissione rappresenta uno degli elementi a garanzia della sostenibilità di lungo periodo, richiesta dalla legge e verificata tramite il bilancio tecnico, le plusvalenze rinvenibili dalla vendita dei suddetti immobili per il 2012, stimate nel documento di budget pari a 841 mln di euro, saranno attribuite in parte alla riserva a patrimonio netto destinata alla previdenza (754 mln di euro) ed in parte alla copertura diretta del disavanzo previdenziale con effetti sul conto economico (87 mln di euro).

E' stato recentemente emanato, ai sensi del decreto legge n. 78 del 2010, il decreto interministeriale MEF/MLPS di autorizzazione dei piani triennali 2012-2014 degli enti di previdenza privati. Le operazioni di dismissione ivi contenute, previste per il 2012, evidenziano che numerosi enti previdenziali privati stanno procedendo ad una riconversione del proprio patrimonio immobiliare in quote di fondi immobiliari.

La Cassa Ragionieri, ad esempio, con un patrimonio immobiliare stimato in circa 500 mln di euro, nel 2012 intende effettuare vendite indirette per circa 150 mln di euro e conferimenti a fondi immobiliari per un importo complessivo di circa 300 mln di euro.

L'ENPAM, con un patrimonio immobiliare stimato in circa 3,5 mld di euro, ha evidenziato conferimenti di immobili a fondi per circa 700 mln di euro nonché vendite di immobili ad uso residenziale per un valore pari a circa 500 mln di euro.

Il risultato atteso delle operazioni di investimento del patrimonio detenuto dagli enti previdenziali privati che, come già rappresentato, è finalizzato al conseguimento del massimo rendimento a garanzia delle prestazioni erogate, riveste un ruolo di maggior rilevanza per gli enti ex d.lgs. n. 103/96, tenuti ad assicurare per legge una rivalutazione dei montanti contributivi pari al tasso quinquennale del PIL, calcolato dall'ISTAT, che costituisce il benchmark di riferimento per il rendimento della gestione del patrimonio.

Da ultimo, in materia di investimenti delle risorse patrimoniali, il decreto legge n. 98 del 2011 ha previsto un **ruolo attivo della COVIP** nella valutazione degli investimenti mobiliari degli enti previdenziali privati, attribuendole il controllo sugli investimenti finanziari e sui relativi assetti patrimoniali, da esercitare anche attraverso ispezioni dirette ad acquisire gli elementi informativi necessari.

La fissazione delle modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti delle risultanze del suddetto controllo è demandata ad un decreto interministeriale MLPS/MEF che, attualmente, è in corso di emanazione.

Lo schema di decreto scandisce le fasi del procedimento di referto, individuando anche modalità e momenti di contatto tra la COVIP e gli enti previdenziali, per l'ottimizzazione del controllo, secondo modalità condivise e preventivamente concordate. Il provvedimento è stato definito e condiviso in sede tecnica, in esito ad approfonditi confronti con il MEF e con la COVIP.

Tale supporto tecnico si inserisce nelle consuete procedure istituzionali di controllo, condotte dai Ministeri vigilanti, finalizzate all'assunzione delle misure che assicurino l'equilibrio di bilancio della gestione economico-finanziaria e dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 509/94.

Il decreto legge n. 98 stabilisce, altresì, che il MEF, di concerto con il MLPS, sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di banca depositaria. La relativa procedura amministrativa è stata avviata dal MEF ed è in corso di istruttoria insieme alle Amministrazioni interessate (MLPS e COVIP).

Tabella 3a - MONITORAGGIO PATRIMONIO ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI VIGILATI
anno 2010
valori in euro

ENTI ex D.Lgs. n. 509/94	PATRIMONIO TOTALE				
	IMMOBILIARE	% su totale ente	MOBILIARE	% su totale ente	TOTALE ENTE
CASSA COMMERCIALISTI	283.421.461	7,31%	3.595.378.192	92,69%	**3.878.799.653**
CASSA FORENSE	519.296.666	12,26%	3.715.312.261	87,74%	**4.234.608.927**
CASSA GEOMETRI	411.561.738	25,45%	1.205.881.642	74,55%	**1.617.443.380**
CASSA NOTARIATO	624.363.508	44,62%	775.030.632	55,38%	**1.399.394.140**
CASSA RAGIONIERI (*)	482.129.151	31,07%	1.069.626.599	68,93%	**1.551.755.750**
ENASARCO - agenti commercio	3.729.821.682	62,30%	2.257.265.357	37,70%	**5.987.087.039**
ENPACL - consulenti lavoro	142.108.670	24,76%	431.736.760	75,24%	**573.845.430**
ENPAF - farmacisti	312.321.517	28,44%	785.811.708	71,56%	**1.098.133.225**
ENPAIA - impiegati agricoltura	379.627.395	28,81%	938.179.300	71,19%	**1.317.806.695**
ENPAM (**) - medici	3.383.405.722	32,36%	7.072.723.106	67,64%	**10.456.128.829**
ENPAV - veterinari	20.734.024	7,15%	269.168.449	92,85%	**289.902.473**
FASC (Fondo spedizionieri)	422.487.856	72,76%	158.148.443	27,24%	**580.636.299**
INARCASSA - ingegneri	807.737.959	16,14%	4.195.538.478	83,86%	**5.003.276.437**
INPGI (sost. AGO) - giornalisti	738.052.024	49,96%	739.352.190	50,04%	**1.477.404.214**
ONAOSI - opera sanitari	82.943.557	25,29%	244.973.844	74,71%	**327.917.401**
TOTALE	**12.340.012.930**	**31,01%**	**27.454.126.962**	**68,99%**	**39.794.139.892**

ENTI ex D.Lgs. n. 103/96	PATRIMONIO TOTALE				
	IMMOBILIARE	% su totale ente	MOBILIARE	% su totale ente	TOTALE ENTE
ENPAB - biologi	-	0,00%	298.674.073,00	100,00%	**298.674.073,00**
ENPAP - psicologi	6.249.822,42	1,20%	512.898.448,55	98,80%	**519.148.270,97**
ENPAPI - infermieri	79.390.157,00	29,14%	193.093.706,00	70,86%	**272.483.863,00**
ENPAIA (gestione agrotecnici)	470.216,00	3,81%	11.857.672,00	96,19%	**12.327.888,00**
ENPAIA (gestione periti agrari)	3.168.473,00	3,97%	76.724.993,00	96,03%	**79.893.466,00**
INPGI (gestione separata) - giornalisti	28.533.900,00	11,07%	229.288.899,00	88,93%	**257.822.799,00**
EPAP - pluricategoriale	-	0,00%	460.978.409,20	100,00%	**460.978.409,20**
EPPI - periti industriali	100.291.107,00	15,98%	527.333.213,65	84,02%	**627.624.320,65**
TOTALE	**218.103.675,42**	**8,62%**	**2.310.849.414,40**	**91,38%**	**2.528.953.089,82**
TOTALE ENTI PREVIDENZIALI	**12.558.116.605,00**	**29,67%**	**29.764.976.376,48**	**70,33%**	**42.323.092.981,48**

Tabella 3b - MONITORAGGIO PATRIMONIO ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI VIGILATI
ANNO 2010

valori in euro

ENTI ex D.Lgs. n. 509/94	IMMOBILIARE				MOBILIARE						TOTALE ENTE
	GESTIONE DIRETTA costo storico	% su totale ente	FONDI IMMOBILIARI valore a bilancio	% su totale ente	OBBLIGAZIONI valore di bilancio	% su totale ente	AZIONI valore a bilancio	% su totale ente	ALTRE ATTIVITA' valore di bilancio	% su totale ente	
CASSA COMMERCIALISTI	283.421.461,00	7,3%	-	0,0%	970.900.488,00	25,0%	-	0,0%	2.624.477.704,00	67,7%	**3.878.799.653,00**
CASSA FORENSE	429.284.615,74	10,1%	90.012.050,31	2,1%	2.443.857.990,50	57,7%	897.481.977,85	21,2%	373.972.292,30	8,8%	**4.234.608.926,70**
CASSA GEOMETRI	409.061.737,76	25,3%	2.500.000,00	0,2%	719.821,70	0,0%	2.389.815,00	0,1%	1.202.772.005,25	74,4%	**1.617.443.379,71**
CASSA NOTARIATO	386.196.655,00	27,6%	238.166.852,94	17,0%	458.917.678,00	32,8%	146.777.819,80	10,5%	169.335.134,54	12,1%	**1.399.394.140,28**
CASSA RAGIONIERI (*)	436.075.863,00	28,1%	46.053.288,00	3,0%	446.423.417,00	28,8%	68.459.408,00	4,4%	554.743.774,00	35,7%	**1.551.755.750,00**
ENASARCO - agenti commercio	2.991.467.058,00	50,0%	738.354.623,81	12,3%	230.694.434,75	3,9%	32.300.000,00	-	1.994.270.922,37	33,3%	**5.987.087.038,93**
ENPACL - consulenti lavoro	123.658.670,00	21,5%	18.450.000,00	3,2%	150.825.916,29	26,3%	59.114.021,20	10,3%	221.796.823,00	38,7%	**573.845.430,49**
ENPAF - farmacisti	145.821.516,77	13,3%	166.500.000,00	15,2%	510.348.664,00	46,5%	70.820.516,44	6,4%	204.642.527,59	18,6%	**1.098.133.224,80**
ENPAIA - impiegati agricoltura	379.627.395,00	28,8%	-	0,0%	726.134.230,00	55,1%	3.124.926,00	0,2%	208.920.144,00	15,9%	**1.317.806.695,00**
ENPAM - medici	1.806.317.286,48	17,3%	1.577.088.435,99	15,1%	4.672.491.864,06	44,7%	172.358.955,54	1,6%	2.227.872.286,52	21,3%	**10.456.128.828,59**
ENPAV - veterinari	15.734.023,83	5,4%	5.000.000,00	1,7%	96.720.818,67	-	9.527.576,78	-	162.920.053,93	-	**289.902.473,21**
FASC (Fondo spedizionieri)	182.959.404,00	31,5%	239.528.452,00	41,3%	15.000.000,00	2,6%	-	0,0%	143.148.443,00	24,7%	**580.636.299,00**
INARCASSA - ingegneri	712.376.000,00	14,2%	95.361.959,00	1,9%	2.166.062.571,00	43,3%	610.965.999,00	12,2%	1.418.509.908,00	28,4%	**5.003.276.437,00**
INPGI (sost. AGO) - giornalisti	713.052.024,00	48,3%	25.000.000,00	1,7%	-	0,0%	-	0,0%	739.352.190,00	50,0%	**1.477.404.214,00**
ONAOSI - opera sanitari	82.943.556,95	25,3%	-	0,0%	240.370.479,00	73,3%	-	0,0%	4.603.365,00	1,4%	**327.917.400,95**
TOTALE	**9.097.997.267,53**	**22,9%**	**3.242.015.662,05**	**8,1%**	**13.129.468.372,97**	**33,0%**	**2.073.321.015,61**	**5,2%**	**12.251.337.573,50**	**30,8%**	**39.794.139.891,66**

ENTI ex D.Lgs. n. 103/96	IMMOBILIARE				MOBILIARE						TOTALE ENTE
	GESTIONE DIRETTA costo storico	% su totale ente	FONDI IMMOBILIARI valore a bilancio	% su totale ente	OBBLIGAZIONI valore di bilancio	% su totale ente	AZIONI valore a bilancio	% su totale ente	ALTRE ATTIVITA' valore di bilancio	% su totale ente	
ENPAB - biologi	-	-	-	-	183.790.934,00	61,5%	4.253.237,00	1,4%	110.629.902,00	37,0%	**298.674.073,00**
ENPAP - psicologi	5.249.822,42	1,0%	1.000.000,00	0,2%	307.033.497,57	59,1%	2.397.414,68	0,5%	203.467.536,30	39,2%	**519.148.270,97**
ENPAPI - infermieri	30.266.719,00	11,1%	49.123.438,00	18,0%	120.456.811,00	44,2%	-	0,0%	72.636.895,00	26,7%	**272.483.863,00**
ENPAIA (gestione agrotecnici)	-	0,0%	470.216,00	3,8%	10.379.799,00	84,2%	80.690,00	0,7%	1.397.183,00	11,3%	**12.327.888,00**
ENPAIA (gestione periti agrari)	-	0,0%	3.168.473,00	4,0%	72.129.169,00	90,3%	-	0,0%	4.595.824,00	5,8%	**79.893.466,00**
INPGI (gestione separata) - giornalisti	-	0,0%	28.533.900,00	11,1%	-	0,0%	-	0,0%	229.288.899,00	88,9%	**257.822.799,00**
EPAP - pluricategoriale	-	0,0%	0,0%	0,0%	297.759.907,00	64,6%	71.421.578,20	15,5%	91.796.924,00	19,9%	**460.978.409,20**
EPPI - periti industriali	94.055.107,00	15,0%	6.236.000,00	1,0%	242.890.874,29	38,7%	7.925.733,89	1,3%	276.516.605,47	44,1%	**627.624.320,65**
TOTALE	**129.571.648,42**	**5,1%**	**88.532.027,00**	**3,5%**	**1.234.440.991,86**	**48,8%**	**86.078.653,77**	**3,4%**	**990.329.768,77**	**39,2%**	**2.528.953.089,82**
TOTALE ENTI PREVIDENZIALI	**9.227.568.915,95**	**21,8%**	**3.330.547.689,05**	**7,9%**	**14.363.909.364,83**	**33,9%**	**2.159.399.669,38**	**5,1%**	**13.241.667.342,27**	**31,3%**	**42.323.092.981,48**

Tabella 4 - MONITORAGGIO PATRIMONIO MOBILIARE ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI VIGILATI
ANNO 2010

valori in euro

ENTI ex D.Lgs. n. 509/94	OBBLIGAZIONI valore di bilancio			AZIONI valore a bilancio	ALTRE ATTIVITA'				TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE
	PUBBLICHE	PRIVATE	TOTALE OBBLIGAZIONI		FONDI COMUNI valore di bilancio	DERIVATI E ALTRI INVESTIMENTI valore di mercato	LIQUIDITA' E STRUMENTI DI MERCATO MONETARIO valore di bilancio	TOTALE ALTRE ATTIVITA'	
CASSA COMMERCIALISTI	631.493.515,00	339.406.973,00	970.900.488,00	-	865.520.294,00	930.759.297,00	828.198.113,00	2.624.477.704,00	**3.595.378.192,00**
CASSA FORENSE	2.391.441.679,55	52.416.310,95	2.443.857.990,50	897.481.977,85	350.459.247,30	11.513.045,00	12.000.000,00	373.972.292,30	**3.715.312.260,65**
CASSA GEOMETRI	-	719.821,70	719.821,70	2.389.815,00	1.202.772.005,25	-	-	1.202.772.005,25	**1.205.881.641,95**
CASSA NOTARIATO (***)	289.753.624,00	169.164.054,00	458.917.678,00	146.777.819,80	70.979.902,31	52.492.511,23	45.862.721,00	169.335.134,54	**775.030.632,34**
CASSA RAGIONIERI (*) (**)	97.957.282,00	348.466.135,00	446.423.417,00	68.459.408,00	451.120.995,00	38.622.779,00	65.000.000,00	554.743.774,00	**1.069.626.599,00**
ENASARCO - agenti commercio	-	230.694.434,75	230.694.434,75	32.300.000,00	83.733.779,51	1.609.856.250,00	300.680.892,86	1.994.270.922,37	**2.257.265.357,12**
ENPACL - consulenti lavoro	25.254.616,00	125.571.300,29	150.825.916,29	59.114.021,20	165.926.896,00	-	55.869.927,00	221.796.823,00	**431.736.760,49**
ENPAF - farmacisti	376.078.068,00	134.270.596,00	510.348.664,00	70.820.516,44	-	4.644.263,94	199.998.263,65	204.642.527,59	**785.811.708,03**
ENPAIA - impiegati agricoltura	125.339.711,00	600.794.519,00	726.134.230,00	3.124.926,00	57.756.057,00	-	151.164.087,00	208.920.144,00	**938.179.300,00**
ENPAM - medici	1.594.164.843,38	3.078.327.020,68	4.672.491.864,06	172.358.955,54	991.875.093,00	164.573.664,50	1.071.423.529,02	2.227.872.286,52	**7.072.723.106,12**
ENPAV - veterinari	18.197.131,15	78.523.687,52	96.720.818,67	9.527.576,78	34.398.931,68	116.046.866,38	12.474.255,87	162.920.053,93	**269.168.449,38**
FASC (Fondo spedizionieri)	-	15.000.000,00	15.000.000,00	-	1.485.917,00	80.782.739,00	60.879.787,00	143.148.443,00	**158.148.443,00**
INARCASSA - ingegneri	783.235.690,00	1.382.826.881,00	2.166.062.571,00	610.965.999,00	1.093.092.414,00	-	325.417.494,00	1.418.509.908,00	**4.195.538.478,00**
INPGI (sost. AGO) - giornalisti	-	-	-	-	739.352.190,00	-	-	739.352.190,00	**739.352.190,00**
ONAOSI - opera sanitari	204.700.661,00	35.669.818,00	240.370.479,00	-	680.000,00	-	3.923.365,00	4.603.365,00	**244.973.844,00**
TOTALE	**6.537.616.821,08**	**6.591.851.551,89**	**13.129.468.372,97**	**2.073.321.015,61**	**6.109.153.722,05**	**3.009.291.416,05**	**3.132.892.435,40**	**12.251.337.573,50**	**27.454.126.962,08**

ENTI ex D.Lgs. n. 103/96	OBBLIGAZIONI valore di bilancio			AZIONI valore a bilancio	ALTRE ATTIVITA'				TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE
	PUBBLICHE	PRIVATE	TOTALE OBBLIGAZIONI		FONDI COMUNI valore di bilancio	DERIVATI E ALTRI INVESTIMENTI valore di mercato	LIQUIDITA' E STRUMENTI DI MERCATO MONETARIO valore di bilancio	TOTALE ALTRE ATTIVITA'	
ENPAB - biologi	67.361.531,00	116.429.403,00	183.790.934,00	4.253.237,00	54.020.354,00	3.052.050,00	53.557.498,00	110.629.902,00	**298.674.073,00**
ENPAP - psicologi	275.054.449,12	31.979.048,45	307.033.497,57	2.397.414,68	40.882.940,17	15.185.394,70	147.399.201,43	203.467.536,30	**512.898.448,55**
ENPAPI - infermieri	9.989.739,00	110.467.072,00	120.456.811,00	-	71.927.996,00	-	708.899,00	72.636.895,00	**193.093.706,00**
ENPAIA (gestione agrotecnici)	2.212.223,00	8.167.576,00	10.379.799,00	80.690,00	150.000,00	-	1.247.183,00	1.397.183,00	**11.857.672,00**
ENPAIA (gestione periti agrari)	11.190.854,00	60.938.315,00	72.129.169,00	-	300.000,00	-	4.295.824,00	4.595.824,00	**76.724.993,00**
INPGI (gestione separata) - giornalisti	-	-	-	-	229.288.899,00	-	-	229.288.899,00	**229.288.899,00**
EPAP - pluricategoriale	69.976.721,00	227.783.186,00	297.759.907,00	71.421.578,20	66.255.706,00	2.720.533,00	22.820.685,00	91.796.924,00	**460.978.409,20**
EPPI - periti industriali	41.683.978,65	201.206.895,64	242.890.874,29	7.925.733,89	36.690.130,58	84.660.119,97	155.166.354,92	276.516.605,47	**527.333.213,65**
TOTALE	**477.469.495,77**	**756.971.496,09**	**1.234.440.991,86**	**86.078.653,77**	**499.516.025,75**	**105.618.097,67**	**385.195.645,35**	**990.329.768,77**	2.310.849.414,40

TOTALE ENTI PREVIDENZIALI	**7.015.086.316,85**	**7.348.823.047,98**	**14.363.909.364,83**	**2.159.399.669,38**	**6.608.669.747,80**	**3.114.909.513,72**	**3.518.088.080,75**	**13.241.667.342,27**	**29.764.976.376,48**

(*) I dati sono aggiornati al 31/10/2010
(**) In riferimento alle obbligazioni è stato imputato il minore tra il costo storico ed il valore di mercato.
(***) il valore presente per i derivati è relativo a certificati assicurativi.

Tabella 5 - MONITORAGGIO PATRIMONIO ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI VIGILATI
ANNO 2010

valori in euro

ENTI ex D.Lgs. n. 509/94	FONDO COPERTURA RISCHI			di cui per FONDI IMMOBILIARI			PERDITE			di cui per FONDI IMMOBILIARI		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
CASSA COMMERCIALISTI	213.838.140,00	57.804.575,00	49.790.168,00	-	-	-	4.562.894,00	935.242,00	1.002.911,00	-	-	-
CASSA FORENSE (a)	153.603.204,08	207.262.611,00	131.073.616,23	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA GEOMETRI	133.807.513,71	71.721.739,12	16.975.736,26	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA NOTARIATO	14.103.680,00	25.449.058,00	27.598.929,00	-	-	-	14.188.331,00	3.777.727,00	1.030.037,00	-	-	-
CASSA RAGIONIERI	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ENASARCO - agenti commercio	3.605.389,00	3.605.389,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPACL - consulenti lavoro	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
ENPAF - farmacisti	15.592.848,00	9.638.075,00	11.037.487,00	-	-	-	17.988.416,16	301.703,60	393.901,45	-	-	-
ENPAIA - impiegati agricoltura	-	26.175.992,00	30.675.992,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPAM - medici	400.000.000,00	328.750.000,00	296.589.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPAV - veterinari	5.619.153,56	7.179.972,46	7.505.753,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FASC (Fondo spedizionieri)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INARCASSA - ingegneri	417.609.534,00	220.453.746,00	147.842.379,00	-	-	1.744.225,00	-	-	-	-	-	-
INPGI (sost. AGO) - giornalisti (b)	-	-	-	-	-	-	37.456.712,00	794.035,00	2.697.701,00	-	-	-
ONAOSI - opera sanitari	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.371.279.462,35	971.541.157,58	732.589.060,77	-	-	1.744.225,00	74.196.353,16	5.808.707,60	5.124.550,45	-	-	-

ENTI ex D.Lgs. n. 103/96	FONDO COPERTURA RISCHI			di cui per FONDI IMMOBILIARI			PERDITE			di cui per FONDI IMMOBILIARI		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
ENPAB - biologi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPAP - psicologi	-	-	-	-	-	-	19.852.349,69	-	-	-	-	-
ENPAPI - infermieri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPAIA (gestione agrotecnici)	-	122.018,00	297.351,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ENPAIA (gestione periti agrari)	-	5.336.581,00	6.934.210,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INPGI (gestione separata) - giornalisti	-	-	-	-	-	-	8.960.464,00	93.258,00	450.866,00	-	-	-
EPAP - pluricategoriale	38.733.338,00	13.187.936,00	13.246.726,00	-	-	-	3.783.597,00	27.346.661,00	5.515.793,00	-	-	-
EPPI - periti industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	38.733.338,00	18.646.535,00	20.478.287,00	-	-	-	32.596.410,69	27.439.919,00	5.966.659,00	-	-	-

TOTALE ENTI PREVIDENZIALI	1.410.012.800,35	990.187.692,58	753.067.347,77	-	-	1.744.225,00	106.792.763,85	33.248.626,60	11.091.209,45	-	-	-

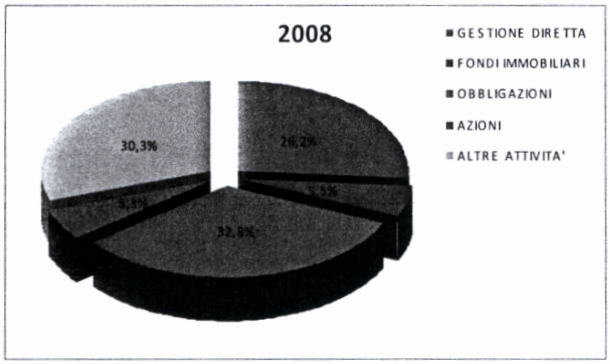
n.d. Dato non inviato dall'Ente

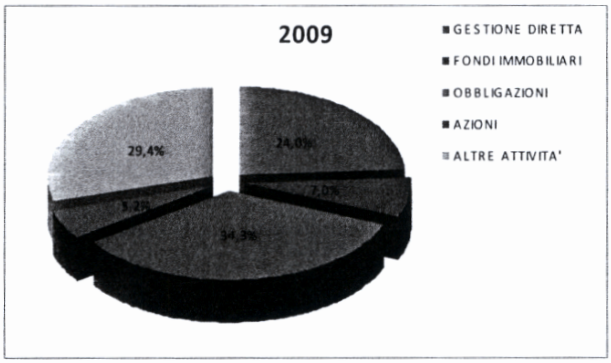
(a) I dati si riferiscono al Fondo oscillazione titoli

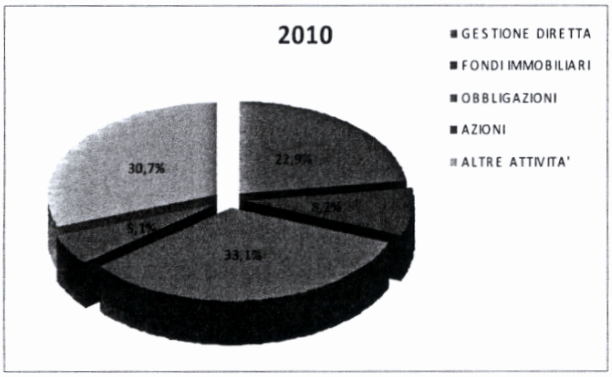
(b) Il fondo a copertura rischi sugli investimenti a fine 2008 è stato totalmente utilizzato per 6,119 milioni di euro a parziale copertura delle svalutazioni.

Composizione percentuale del patrimonio immobiliare e mobiliare

Enti ex d.lgs. n. 509/94







Enti ex d.lgs. n. 103/96

